

Maria Iadarola (Brescia 1975) autrice di fiabe per bambini. Laureata in Giurisprudenza all'Università di Parma nel 2000, è avvocato civilista. Nel 2011 si è diplomata presso il Centro per la Mediazione Sistemica Gregory Bateson di Milano quale conduttrice di gruppi di parola per figli di genitori separati. Nel 2017 ha tenuto un corso di aggiornamento professionale organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Monza dal titolo *Io non mi separo*. È sposata dal 2010 e mamma di Greta.

Enzo Guidotto, siciliano d'origine, vive in Veneto ormai da cinquant'anni. Insegnante e preside in scuole del Trevigiano, è stato consulente della Commissione parlamentare antimafia, ha fatto parte di gruppi di lavoro del Ministero dell'Istruzione. È presidente dell'Associazione Antiracket e Antiusura di Trapani e membro dell'Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa istituito dal Consiglio Regionale del Veneto. È autore di *Mafia: alle origini del fenomeno* (1984), *Mafia: un potere economico e politico esercitato con la violenza* (1992) e coautore di *Legalità e democrazia* (1999) e *Scandalo petroli* (2010).

*Arance rosse è un racconto che nasce da una riflessione sull'attuale scenario politico-istituzionale e dalla volontà di costruire, attraverso il meccanismo dell'intervista, un dialogo aperto con i giovani su un fenomeno particolarmente complesso e difficile quale l'intreccio dei rapporti tra mafia, politica e società civile.*

*I due protagonisti, un magistrato e una studentessa, con assoluta naturalezza e nel rispetto dei ruoli interagiscono in modo franco e diretto: all'iniziale approccio emotivo della ragazza, la quale non riesce a trovare una spiegazione per l'uccisione del padre che aveva denunciato gli aguzzini, segue un clima rilassato e confidenziale di fiducia reciproca. Il magistrato cerca di dipanare i dubbi incalzanti dell'interlocutrice offrendo la sua cassetta degli attrezzi.*

*Autenticità e integrità morale consentono di intraprendere un percorso di ricerca fondato sul valore della cultura e sul principio della libertà di opinione, che dovrebbe iniziare a formarsi proprio a scuola nel confronto tra gli studenti. In buona sostanza un tentativo per recuperare la loro attenzione e quella degli adolescenti in genere, sulla questione etica dello Stato e sulla sua ampiezza democratica in relazione alle norme generali del diritto.*

*Una lettura agevole, ma nello stesso tempo incisiva, che lascerebbe ampio margine a un dibattito sulle specifiche questioni ancora esaminate sbrigativamente, ovvero, considerate solo in ambito formale. Il cenno alla trattativa Stato Mafia non è altro che il pretesto per aggredire sul piano filosofico il concetto di potere, negativo o positivo. Distinzione possibile solo attraverso lo strumento della riflessione e della capacità critica.*

ISBN 978-88-6869-146-2



9 788868 691462

€ 10,00 (i.i.)

SUPERNOVA

ARANCE ROSSE

Gianluca Prestigiacomò

e



Gianluca Prestigiacomò (Venezia 1963) è scrittore e giornalista pubblicista e collabora con *Il Gazzettino*. Esordisce con due libri di narrativa: *47 racconti divertenti* (1988) e *Limiti d'età* (1994). Con Supernova pubblica *Il Colore dell'Anima* (2004) e *Ho chiuso gli occhi un momento e il mare non c'era più* (2009), narrazione sul percorso affrontato da una donna, in questo caso in età adolescenziale, dopo una violenza sessuale e psicologica, testo da cui venne realizzata l'omonima riduzione teatrale. Nel 2014 pubblica *Un altro mondo è possibile? Genova, 20-21 luglio 2001*, libro che, nello stesso anno, aprì con Massimo Cacciari il Festival della Politica di Mestre, *Politica e Violenza* e fu presentato a *Pane quotidiano* nella puntata del 5 novembre. Nel 2017 partecipa con il racconto *12 maggio 1980* all'antologia intitolata *Porto Marghera Cento anni di Storie (1917-2017)*.